

Poste Italiane Spa - spedizione in A.P. - 70% DCB Trento Taxe Percue  
Editore: Cassa Rurale Val di Sole - Registrazione Tribunale Trento sub. N. 1181 registro stampe del 24.06.2003 - Filiale di Trento  
Direttore responsabile: Walter Liber - Testi a cura dell'Ufficio Organizzazione della Cassa Rurale Val di Sole  
Realizzazione: Artimedia sas, Trento - Stampa: Tipolitografia Alcione srl, Lavis (TN)

## MISURE PER FRONTEGGIARE LA CRISI

In attesa di quel cambiamento in positivo che ognuno di noi sta attendendo

### Carissime Socie e carissimi Soci,

sta per concludersi anche il 2022, un anno nel quale noi tutti speravamo si potesse mettere fine allo stato di emergenza determinato dalla pandemia. In effetti la situazione sanitaria è decisamente migliorata. Non tanto perché l'infezione da Covid si sia esaurita, ma perché abbiamo imparato a convivere e grazie alla scienza e ed alla disciplina con cui la stragrande maggioranza di noi ne ha seguito le indicazioni, gli effetti devastanti sulla salute e sulla mortalità delle persone si sono di molto attenuati.

Bene quindi sul fronte sanitario, ma per il resto... apriti o cielo! L'anno che sta volgendo al termine è stato caratterizzato da una serie di eventi imprevedibili che stanno mettendo a dura prova la tenuta del sistema economico ed evidenziando criticità tra le imprese (in particolare quelle meno strutturate) e tra le famiglie a reddito basso o contenuto.

Il tutto è iniziato a febbraio con lo scoppio della guerra in Ucraina. Un evento nefasto che ha portato con sé morte, disperazione e distruzione nelle popolazioni e nei territori coinvolti direttamente, ma che ha anche generato una serie di reazioni a catena con effetti destabilizzanti nei rapporti diplomatici, economici e commerciali in tutta Europa. Il primo atto della contesa diplomatica si è consumato con il taglio delle forniture di gas dalla Russia e poi giù a cascata con il venir meno sul mercato di diverse fonti energetiche e di tante materie prime e di alimenti che hanno visto i loro prezzi schizzare alle stelle se non addirittura impazzire (vedi costo dell'energia elettrica e del gas). La logica

conseguenza è stata un aumento considerevole dell'inflazione, per arginare la quale l'americana Federal Reserve e la Banca Centrale Europea hanno programmato un progressivo innalzamento dei tassi di interesse e quindi del costo del denaro. Qualcuno la definisce la tempesta perfetta. Tempesta che purtroppo, come abbiamo ricordato sopra, scarica i suoi strali sulle fasce più deboli della società e sulle imprese meno organizzate.

Come evolverà la situazione? Difficile se non impossibile da prevedere. La speranza di tutti è che la guerra finisca in fretta e che le politiche economiche e monetarie e le misure messe in campo dai vari Paesi e anche dall'Italia siano in grado di arginare la situazione e ridare equilibrio e stabilità ai mercati e di conseguenza all'economia.

Anche la Val di Sole è stata ovviamente investita in pieno da questi eventi e per noi, che viviamo tanto di turismo, gli effetti potrebbero essere anche a doppia mandata. Da una parte gli operatori devono fare i conti con gli aumenti dei costi (energia in particolare) che difficilmente riescono a scaricare sulla clientela, e dall'altra è viva la preoccupazione di una possibile contrazione di arrivi e presenze di ospiti che a loro volta hanno visto diminuire la loro capacità di spesa. Ci sono tutti gli elementi per alimentare quel clima di incertezza che noi, come Cassa Rurale, stiamo percependo tra gli operatori. Incertezza che genera prudenza e che in pratica induce a rimandare a tempi migliori i programmi di innovazione e di investimento.

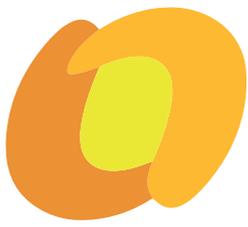
E la Cassa Rurale? Ha subito contraccolpi negativi da questa

*Auguriamo  
a tutti  
i nostri Soci  
e Clienti*



*Buon Natale  
e felice 2023*





Continua da pagina 1

situazione? Può essere a rischio il suo equilibrio di bilancio? Ha messo in atto delle strategie particolari per far fronte agli eventi? Ha adottato misure straordinarie per andare incontro ad eventuali problematiche del territorio? Sono tutte domande pertinenti e legittime che Soci e Clienti potrebbero rivolgerci e alle quali, con tutte le precauzioni, i distinguo e le incertezze del caso, proviamo a dare una risposta. Sperando, vista la velocità con cui si stanno susseguendo gli eventi, di non essere smentiti già nell'immediato.

La Cassa Rurale Val di Sole non è una delle cosiddette "aziende energivore". Come tutte le altre imprese ha visto crescere in maniera decisa il costo dell'energia elettrica, del riscaldamento e di altri prodotti di consumo, ma fortunatamente questi aumenti non incidono in maniera significativa sul complesso dei costi di gestione.

Quindi nessun contraccolpo sull'equilibrio di bilancio. Anzi, la Cassa Rurale, come peraltro tutti gli altri Istituti di Credito, ancora per un paio di anni può usufruire di introiti straordinari alla voce "proventi da negoziazione titoli". Si tratta dei benefici derivanti dall'investimento della liquidità della Cassa in Titoli di Stato italiano, operazione a suo tempo raccomandata dalla BCE con una manovra monetaria che porta la firma dell'allora presidente Mario Draghi e che aveva l'obiettivo di mettere al riparo il bilancio di alcuni Stati Europei in difficoltà. Ma attenzione, tutta la liquidità che ci è stata prestata (per la CR Val di Sole 164 mln di euro) deve essere restituita entro il 2024. Nessun problema per la restituzione del prestito, la Cassa ha puntualmente e correttamente pianificato il rientro. Quello che verrà a mancarci sarà la rendita di questa liquidità straordinaria e non è cosa da poco visto che le già menzionate entrate da titoli in questi ultimi anni ci hanno consentito di chiudere degli ottimi bilanci, ma soprattutto di mettere in sicurezza la banca sia sul fronte del rischio (100% di copertura su tutte le partite anomale) come anche dal punto di vista patrimoniale. Massima attenzione quindi perché il periodo "drogato" sta per finire e dal 2024 si tornerà a fare i conti con l'attività caratteristica della Cassa: raccolta, prestiti ed erogazione di servizi finanziari ed assicurativi.

Strategie particolari per far fronte alla situazione? Per quanto riguarda la gestione

## La libertà di scegliere, senza compromessi.





GRUPPO  
CASSA  
CENTRALE



4123 4567 8912 3456  
Debit  
VISA



GRUPPO CASSA CENTRALE  
CREDITO COOPERATIVO ITALIANO

**Perché porre limiti a ciò che puoi scegliere?**

Scopri **Visa Debit**: è la carta di debito evoluta perché la usi anche online. Puoi acquistare in tutto il mondo e associarla ai principali wallet per pagare direttamente da smartphone. In più, con l'addebito immediato tieni sempre sotto controllo le tue spese. Tutto nella massima sicurezza.

Marketing CCB 12/2021 | Messaggio pubblicitario con finalità promozionale. Funzionalità contactless disponibile sui POS abilitati. Per le condizioni contrattuali del prodotto è necessario fare riferimento ai Fogli Informativi disponibili presso gli sportelli e sul sito internet della banca emittente.

[gruppocassacentrale.it](http://gruppocassacentrale.it)

della Cassa niente di particolare se non l'accentuazione dell'attenzione sul controllo delle spese, massima sobrietà in tutte le attività e grande attenzione al territorio con il sostegno concreto delle varie realtà del volontariato e dell'associazionismo a tutti i livelli.

Sul fronte delle necessità dei Soci e dei Clienti e sulle eventuali difficoltà e criticità derivanti dalla situazione contingente, la Cassa si è resa disponibile da subito ad accompagnare tutte le misure ed i provvedimenti, sia nazionali che provinciali, messi in atto per fronteggiare la crisi. È questo lo spazio di manovra che ci è concesso

dalle norme e dai regolatori e noi, anche in questo caso, lo abbiamo applicato in maniera da agevolare il più possibile i Soci ed i Clienti.

Colgo l'occasione per porgere a tutti voi e alle vostre famiglie a nome mio personale, del Consiglio di Amministrazione, del Collegio Sindacale, della Direzione e di tutti Dipendenti, i migliori auguri per le prossime festività, con l'auspicio che il 2023 sia foriero di quel cambiamento in positivo che ognuno di noi sta attendendo.

Buon Natale e Buon Anno

Il Presidente  
**Claudio Valorz**

# ALCUNI DATI al 30 settembre 2022

Il Presidente ha già accennato brevemente a quelle che sono le previsioni per la chiusura dell'esercizio 2022, che si prospetta positiva nonostante le difficoltà che ci hanno accompagnato anche quest'anno, guerra in Ucraina e crisi energetica in particolare. Di seguito andremo ad analizzare i principali dati patrimoniali, evidenziandone il loro saldo civilistico al 30 settembre 2022 e ricordando che il bilancio di fine esercizio li evidenzierà invece al loro valore IAS, in base ai criteri contabili in vigore.

La raccolta dalla Clientela a fine settembre 2022 ammonta complessivamente a 786,459 mln di euro con un leggero calo, pari allo 0,47%, rispetto a fine 2021. La raccolta diretta si attesta a 509,052 mln di euro con un incremento del 2,49% e, più nel dettaglio, la raccolta a vista aumenta del 2,35% e quella a scadenza del 3,19%. Analizzando le varie forme tecniche, si evidenzia un forte aumento delle somme depositate sui Conti correnti (411,954 mln di euro con un aumento del 2,65%) e sui Depositi vincolati (12,482 mln); di contro, sono in costante e forte riduzione i Prestiti obbligazionari che ammontano a 29,276 mln di euro (-20,30%). Ciò a conferma, ormai da qualche anno, di come la Clientela tenda a mantenere molta liquidità sui Conti correnti e quindi ad investire presso la Cassa Rurale a breve termine, oppure a scegliere altre forme di investimento. La raccolta amministrata vede un decremento del 3,26%, attestandosi a 53,553 mln di euro, mentre la raccolta gestita nel 2022, dopo anni di forte crescita, vede una contrazione pari al 5,98% attestandosi a 223,854 mln di euro rispetto ai 238,104 mln di euro del 31 dicembre 2021. Nel dettaglio la **raccolta** gestita aumenta per quando riguarda la Banca Assicurazione attestandosi a 90,520 mln di euro (+3,66%), mentre i Fondi/Sicav e le Gestioni Patrimoniali invertono la tendenza

## Piano di Accumulo Capitale La formula di investimento ideale per tutte le generazioni di risparmiatori



Per raggiungere obiettivi importanti per il nostro futuro servono costanza, continuità e il giusto partner finanziario. Il Piano di Accumulo Capitale di NEF è la formula che permette di iniziare a costruire, mese dopo mese, un patrimonio personale decidendo liberamente quanto e con che frequenza investire. Scopri il fondo di investimento NEF nella tua Banca e su [www.nef.lu](http://www.nef.lu)



NEF è un fondo comune di investimento di diritto lussemburghese multicomparto e multimanager distribuito in tutta Italia da Banche fortemente radicate sul territorio. Questa è una comunicazione di marketing. Prima dell'adesione leggere il Prospetto Informativo nonché le Informazioni chiave per gli Investitori - KIID - disponibili in italiano sul sito [www.nef.lu](http://www.nef.lu) o presso le Banche Collocatrici. NEAM può scegliere gli accordi di collocamento stipulati per la commercializzazione delle quote di NEF, già resi noti ai sensi della direttiva 2009/65/CE, conformemente alle relative previsioni contrattuali. Un riepilogo dei diritti degli investitori è disponibile in italiano al seguente link: [https://www.nef.lu/wcupload/diritti\\_investitori.pdf](https://www.nef.lu/wcupload/diritti_investitori.pdf)

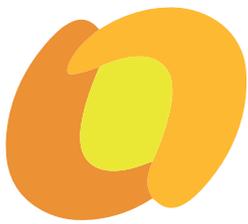
rispetto agli ultimi anni: i primi passano dai 95,703 mln di euro di fine 2021 agli attuali 81,733 mln di euro (-14,60%), le seconde si attestano a 51,601 mln di euro rispetto ai 55,081 mln di euro dello scorso

esercizio (-6,32%). Nell'articolo dedicato all'andamento dei mercati finanziari nel 2022 potrete approfondire le motivazioni della contrazione dei valori della raccolta gestita.

### RACCOLTA

	DIC. 2021	SET. 2022	SCOST.
Totale raccolta a vista	413.887.120	423.592.819	+2,35%
Totale raccolta a scadenza	82.819.500	85.459.000	+3,19%
<b>Totale raccolta diretta</b>	<b>496.706.620</b>	<b>509.051.819</b>	<b>+2,49%</b>
Totale raccolta amministrata	55.355.462	53.553.348	-3,26%
Totale raccolta gestita	238.104.394	223.854.248	-5,98%
<b>Totale raccolta indiretta</b>	<b>293.459.856</b>	<b>277.407.596</b>	<b>-5,47%</b>
<b>Totale raccolta</b>	<b>790.166.476</b>	<b>786.459.415</b>	<b>-0,47%</b>





Continua da pagina 3

Analizzando la scomposizione della **raccolta tra diretta e indiretta** possiamo notare come i valori al 30 settembre 2022 vedano la raccolta gestita in riduzione.

#### SCOMPOSIZIONE RACCOLTA DIRETTA/INDIRETTA

	DIC. 2021	SET. 2022
% Raccolta diretta	62,86%	64,73%
% Raccolta amministrata	7,01%	6,81%
% Raccolta gestita	30,13%	28,46%
% Raccolta gestita/Raccolta totale	30,13%	28,46%
% Fondi e GP/Raccolta gestita	63,33%	59,56%
% Assicurativo/Raccolta gestita	36,37%	40,44%

Gli **Impieghi lordi alla Clientela** (valori civilistici) a fine settembre 2022 evidenziano complessivamente una riduzione del 3,30% attestandosi a 326,284 mln di euro. Analizzando le varie forme tecniche, aumentano gli utilizzi di Conto corrente (+2,36%) che ammontano a 37,569 mln di euro, mentre si riducono in maniera consistente i Mutui (-3,78%), i quali si attestano a 284,627 mln di euro. Le posizioni classificate a Sofferenza calano del 16,61% attestandosi a 4,088 mln di euro.

#### IMPIEGHI LORDI ALLA CLIENTELA

	DIC. 2021	SET. 2022	SCOST.
Impieghi a vista	36.703.347	37.568.698	+2,36%
Mutui	295.799.182	284.627.143	-3,78%
<b>Totale</b>	<b>332.502.529</b>	<b>322.195.841</b>	<b>-3,10%</b>
Sofferenze	4.902.394	4.088.013	-16,16%
<b>Totale Impieghi lordi</b>	<b>337.404.923</b>	<b>326.283.854</b>	<b>-3,30%</b>

Il **rapporto fra gli impieghi lordi alla Clientela e la raccolta diretta** al 30 settembre 2022 è del 64,10% rispetto al 67,93% del 31 dicembre 2021.

#### RAPPORTO IMPIEGHI LORDI ALLA CLIENTELA/RACCOLTA DIRETTA

	DIC. 2021	SET. 2022
% Impieghi totali/Raccolta diretta	67,93%	64,10%
% Impieghi Senza sofferenze/Raccolta diretta	66,94%	63,29%

I **Fondi Propri** al 30 settembre 2022 ammontano a 77,378 mln di euro, in riduzione di circa 1,4 mln di euro rispetto al 31 dicembre 2021; Le Attività di rischio ponderate si attestano invece a 291,076 mln di euro in riduzione di circa 2 mln di euro rispetto ai 293,110 mln di euro di fine 2021. Il rapporto fra i due valori è pari al 26,58% rispetto al 26,87% di fine 2021. Ciò esprime quindi un'elevata solidità della Cassa Rurale.

#### FONDI PROPRI

	DIC. 2021	SET. 2022
Fondi Propri	78.755.517	77.377.596
Attività di rischio ponderate	293.109.639	291.075.736
<b>Totale fondi propri/Attività di rischio ponderate (Total capital ratio)</b>	<b>26,87%</b>	<b>26,58%</b>

# 2022: UN ANNO DIFFICILE

## sui mercati ...e per i risparmiatori



**Il 2022 sarà ricordato  
come un anno  
di forte volatilità  
dei mercati finanziari**

Il 2022 sarà ricordato come un anno di forte volatilità dei mercati finanziari. Infatti, dopo un primo periodo di crescita positiva, sia sulla parte azionaria che obbligazionaria, trainata da una generale ripresa dell'economia dopo gli anni difficili del Covid, si è assistito ad un'inversione, con cali significativi, fra il 10 e il 20%, sia sulla parte azionaria che obbligazionaria. In Europa la prima causa del calo è stata la guerra in Ucraina, che ha creato incertezze sulla tenuta economica ed un forte rialzo del prezzo dell'energia, con il conseguente aumento generalizzato dei prezzi di molti prodotti, sia agricoli che industriali. L'aumento dei prezzi ha provocato la crescita dell'inflazione fino ad oltre il 10% su base annua in alcuni Paesi europei, dato che non si vedeva dagli anni '80. Negli Stati Uniti, i fattori che hanno fatto correre l'inflazione, fino a superare il 9% a giugno, vanno ricercati più sull'aumento della domanda interna che non sulla crescita del prezzo dei prodotti energetici. Inoltre, il mercato del lavoro americano presenta dati molto solidi, con scarsa disoccupazione, pari al 3,5%, mai così bassa da 50 anni e con un aumen-

to degli stipendi medi di poco inferiore al 5%, elementi che hanno causato un forte aumento della domanda di consumi e una conseguente crescita dei prezzi. Maggiormente sotto controllo l'inflazione di altri paesi economicamente importati, quali la Cina, che è riuscita a contenerla intorno al 2% e il Giappone che la vede al 3,50%, dato comunque preoccupante per un Paese che non la registrava a questi livelli da oltre 40 anni.

L'elevata crescita inflattiva ha indotto le banche centrali, sia europea che americana, ad aumentare i tassi di rifinanziamento bancari, portandoli nel corso dell'anno dallo 0% al 2% la BCE e dallo 0,25% al 4% la Federal Reserve Americana. L'aumento dei tassi imposto dagli Istituti Centrali ha prodotto quale prima conseguenza la crescita dei tassi applicati dalle banche sui prestiti a favore di privati e imprese.

Il maggiore costo del credito, di norma, rallenta gli investimenti e raffredda i consumi mettendo un freno alla salita dei prezzi, prima causa di inflazione.

Ulteriori conseguenze dell'aumento dei tassi di interesse e del collaterale rischio di rallentamento del ciclo economico, sono la riduzione del prezzo delle obbligazioni e dei titoli di Stato e la riduzione dei corsi azionari a causa di una visione negativa sui futuri bilanci aziendali. Tutto questo incide negativamente sui portafogli degli investitori e dei risparmiatori che nell'anno in corso hanno visto riduzioni importanti, spesso a due cifre.

Una correlazione non sempre chiara ai risparmiatori è il perché l'aumento dei tassi di interessi causi la riduzione dei prezzi obbligazionari. Proviamo a seguirlo a chiarirne la motivazione.

L'aumento dei tassi provoca un aumento dei rendimenti dei titoli di nuova emissione, mentre le obbligazioni già in circolazione, fatto salvo i rari casi di tasso variabile, continuano a pagare una cedola al tasso contrattuale fissato precedentemente all'aumento dei tassi.

Maggiormente intuitivo può essere un esempio: prendiamo un titolo obbligazio-





Continua da pagina 5

nario che vale 100 e paga ogni anno il 2% di interesse.

Se a un dato periodo il rendimento dei titoli di nuova emissione e di pari durata acquistabile sul mercato sempre a 100, aumenta al 4%, nessuno sarà disposto a comperare l'obbligazione al 2% allo stesso prezzo, ma sarà disposto ad acquistarla solamente ad un importo inferiore, in maniera che la somma delle cedole (2%) e il maggiore prezzo incassato alla scadenza (differenza fra prezzo pagato e prezzo di rimborso pari a 100), sia pari alla somma delle cedole che incasserebbe acquistando il titolo con interessi pari al 4%, pagandolo 100.

Per la stessa ragione, quando i tassi scendono il prezzo delle obbligazioni in circolazione aumenta, considerato che incorporano il diritto di incassare maggiori flussi cedolari futuri rispetto a quelle di nuova emissione.

Un primo dato positivo, che può far sperare in una diminuzione dell'inflazione, è stato il calo dei prezzi delle maggiori materie prime sui rispettivi mercati di riferimento, iniziato dopo i record di quotazioni registrati nel 1° trimestre dell'anno. In molti casi i valori sono tornati in linea con quelli di fine 2021.

Nelle ultime settimane si è assistito anche ad un primo segnale di rallentamento dell'inflazione americana, al quale i mercati hanno reagito positivamente, con un aumento dei corsi sia azionari che obbligazionari e si è registrato anche un rallentamento della corsa dei principali tassi bancari europei di riferimento, l'Eurirs e l'Euribor.

Ora, appare sicuramente prematuro attendersi una ripresa importante dei mercati e un ritorno dei prezzi ai valori dei primi mesi dell'anno, ma si confida nella stabilizzazione dei principali fattori che più incidono su una visione positiva dei mercati, di cui il più importante rimane il calo dell'inflazione, per un consolidamento dell'attuale tendenza alla crescita dei prezzi di azioni e obbligazioni e del rispettivo aumento di valore dei portafogli in mano ai risparmiatori.

# PERCHÉ LE BANCHE CENTRALI aumentano i tassi di interesse

**N**el corso del 2022, in tutto il mondo abbiamo assistito ad un significativo aumento dei prezzi di moltissimi beni. In gergo economico si dice quindi che c'è inflazione, che è il parametro che misura gli aumenti dei prezzi di un insieme di prodotti e servizi rappresentativo del costo medio della vita.

A ottobre, l'inflazione media nell'area dei paesi che adottano l'euro (la cosiddetta "Eurozona") è stata pari al 10,7% su base annua (in Italia 11,8%), il tasso più alto da quando esiste l'euro. In pratica vuol dire che se un bene lo scorso ottobre costava 100 euro, oggi ne costa 110,7, il 10,7% in più. Anche negli Stati Uniti l'inflazione è cresciuta molto: è arrivata al 7,7% a ottobre.

Ad un livello accettabile, l'inflazione è considerata una componente sana dell'economia: l'aumento dei prezzi è normalmente associato ad un'economia che va bene.

Ma in questi mesi si sono visti rincari notevoli, che non si vedevano dagli anni Settanta, generati anzitutto dall'aumento del costo dell'energia, causato dalla guerra in Ucraina, ma anche da tutte quelle conseguenze economiche della pandemia che hanno reso più costose e a volte introvabili molte materie prime. A questi livelli, l'inflazione non è più sana, ma diventa un problema.

L'inflazione colpisce tutti, perché i redditi e gli stipendi non si adeguano subito al caro vita, ma pesa molto di più su chi ha redditi minori, su chi destina la maggior parte delle proprie entrate ai consumi di sostentamento, come spese alimentari, medicine, bollette e così via. Per questo viene chiamata comunemente "tassa sui poveri", perché con i rincari il loro potere d'acquisto diventa ancora più basso e spesso si esaurisce. Inoltre, le variazioni eccessive dei prezzi creano un clima di maggior incertezza generale, rendendo più difficile anche per le imprese prendere decisioni sul futuro.

L'iniquità di questo fenomeno rende la lotta all'inflazione, per le istituzioni, una priorità assoluta.

Questa prerogativa spetta alle Banche centrali (per l'Eurozona la Banca Centrale Europea) a cui fanno capo tutte le decisioni di politica monetaria.

I tassi di interesse sono lo strumento principale a disposizione delle banche centrali per l'indirizzo della politica monetaria, ossia quell'insieme di decisioni che orientano l'andamento della moneta, dei mercati finanziari e soprattutto dell'inflazione. Sono i tassi a cui le banche centrali prestano alle altre banche: rappresentano quindi il costo del denaro. Per tenere sotto controllo l'inflazione, da mesi le Banche centrali di tutto il mondo stanno aumentando i tassi di interesse.

Anche la Banca Centrale Europea (BCE) ha aumentato i tassi di interesse per cercare di tenere sotto controllo l'aumento generalizzato del livello dei prezzi. L'aumento deciso il 27 ottobre, pari allo 0,75%, che ha portato il costo del denaro al 2,00%, è il terzo dopo quello annunciato a inizio settembre, che fu il primo di questa dimensione nella storia dell'euro. Il primo aumento risale invece a luglio 2022 e arrivò dopo che per 11 anni i tassi di interesse nell'area dei paesi dell'euro erano stati fermi, vicini allo zero o addirittura negativi.

Le decisioni della BCE porteranno delle conseguenze a catena su tutti i protagonisti economici: famiglie ed imprese.

Semplificando molto, con tassi più alti fare investimenti diventa meno conveniente: diventa più costoso chiedere un mutuo per comprare una casa, un prestito per comprare un'auto, o un finanziamento per aprire una nuova impresa o per fare investimenti. Il risultato è che spesso consumatori e imprenditori rimandano le spese, gli investimenti, provocando un "raffreddamento" dell'economia e dunque una diminuzione dell'inflazione: si compra meno, si investe meno, e i prezzi si abbassano.

La libertà  
di scegliere,  
ogni giorno.



[gruppocassacentrale.it](http://gruppocassacentrale.it)

Marketing CCB 09.2021 | Messaggio pubblicitario con finalità promozionale. Funzionalità contactless disponibile sui POS abilitati. Per le condizioni contrattuali del prodotto è necessario fare riferimento ai Fogli Informativi disponibili presso gli sportelli e sul sito internet della banca emittente.

Messaggio pubblicitario con finalità promozionale. I Fogli Informativi sono disponibili sul sito internet e presso le filiali della Cassa Rurale.

C'è però un effetto collaterale: se l'economia si "raffredda" troppo, si rischia una recessione dalla quale poi può diventare complicato uscire. Per questo le Banche centrali hanno un compito particolarmente delicato: devono far rallentare l'economia a sufficienza in modo da mettere sotto controllo l'inflazione, ma non troppo.

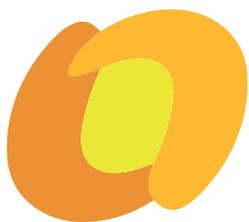
Anche la collettività risente dell'aumento dei tassi di interesse, perché ciò comporta un aumento del costo del debito pubblico. Infatti lo Stato, per finanziarsi, emette periodicamente dei titoli e se i tassi di riferimento salgono dovrà pagare nei prossimi anni una cedola maggiore agli investitori. I risparmiatori possono ottenere un beneficio da questo fenomeno perché aumenta il flusso cedolare incassato sugli investimenti in titoli di Stato ed obbligazionari (anche le obbligazioni emesse dalle società private o dalle banche sono indirettamente agganciate ai tassi di interesse ufficiali stabiliti dalla Bce). Tuttavia, chi ha in portafoglio titoli acquistati in passato ad un tasso di interesse più basso subisce una perdita di valore in conto capitale: quei titoli oggi valgono di meno perché è possibile acquistarne di nuovi, che pagano un tasso di interesse più elevato dei precedenti.

Nonostante molti dati denotino che la tendenza al rialzo si attenuerà nei prossimi mesi, tutto dipenderà dall'evoluzione dell'inflazione nel resto dell'anno e nel 2023. Se con gli attuali livelli di aumento non si intravederà un graduale calo dell'inflazione, la BCE manterrà la sua politica di rialzo tassi.

In tale contesto è comprensibile la forte preoccupazione delle famiglie e delle imprese per questi bruschi e significativi aumenti dei tassi, preoccupazione aggravata anche dal fatto che nell'ultimo decennio abbiamo beneficiato di tassi particolarmente bassi. Infatti, se confrontiamo il livello dei tassi nel periodo antecedente al fallimento di Lehman Brothers (09/2008) con l'attuale, notiamo che tale livello è ancora decisamente inferiore.



	31.12.2006	31.12.2007	31.12.2008	31.12.2021	31.10.2022
Euribor 6 mesi	3,85%	4,71%	2,97%	-0,53%	1,99%
Eurirs 10 anni	4,18%	4,73%	3,75%	0,32%	3,06%



# CONTRIBUTI alle Associazioni

Anche nel corrente anno la Cassa Rurale si è impegnata nel supportare economicamente le varie Associazioni ed Enti che operano sul territorio nei campi del sociale, dello sport, della cultura, del volontariato e per l'organizzazione di eventi e manifestazioni. Mantenendo fede al proprio senso di responsabilità sociale, sancito anche dallo Statuto, sono stati erogati alla data odierna più di 325.000,00 euro a beneficio del territorio. Anche attraverso queste iniziative, la Cassa Rurale vuole affermare il proprio ruolo di sostegno alle esigenze della comunità ed in tal senso auspica un sempre maggior senso di reciprocità con le Associazioni.

Arte e cultura	28.000,00
Assistenza	5.600,00
Attività ricreative	33.000,00
Culto	5.500,00
Eventi per la promozione del territorio	41.400,00
Istruzione-formazione	12.800,00
Manutenzione del territorio	15.000,00
Protezione civile	67.600,00
Ricerca scientifica	200,00
Sanità	600,00
Solidarietà	43.700,00
Sport	73.300,00

Per motivi organizzativi e di programmazione da parte della Cassa Rurale, ricordiamo alle Associazioni alcune semplici ma importanti "regole": le richieste di contributo ordinario devono essere presentate entro il 30 aprile di ogni anno, mentre le richieste riguardanti manifestazioni/eventi (es.: gare sportive, ricorrenze, ecc.), dovranno pervenire almeno due mesi prima del loro svolgimento, per fare in modo che la Cassa possa concordare le modalità di pubblicizzazione della propria immagine e visionare anche il materiale pubblicitario.



**NOVITÀ →** Nel corso del 2023 sarà approntata una nuova procedura per la richiesta dei contributi, che prevede l'accesso online ad una piattaforma, dove sarà gestito l'intero processo della richiesta di contributo, dalla registrazione dell'associazione, alla compilazione della richiesta e fino alla delibera e rendicontazione del contributo.

Ulteriori informazioni e link alla piattaforma saranno prossimamente pubblicati sul nostro sito  
<https://www.cr-valdisole.it/chi-siamo/contributi/>



## CALENDARIO 2023

Il tema che il Consiglio di Amministrazione della Cassa Rurale ha voluto scegliere per le foto da pubblicare sul calendario 2023 è "La vita e gli animali del bosco", ovviamente con ambientazione nelle zone di competenza della Cassa. Probabilmente il tema è molto sentito e stimola tanti appassionati di fotografia a girare boschi e montagne a caccia di qualche scatto particolare per immortalare i tanti animali che popolano il nostro territorio. Lo si deduce dal numero di foto che ci sono state inviate e dalla qualità e singolarità delle stesse. A noi è toccato il compito, non facile, di scegliere quelle da pubblicare e lo abbiamo fatto tenendo in considerazione *in primis* la qualità del materiale e successivamente gli animali immortalati, l'ambientazione nel corso dei mesi ed i luoghi e gli ambienti rappresentati. Purtroppo, diverse foto, che comunque ci piacevano, non hanno trovato spazio.

L'auspicio è che le belle immagini pubblicate sul calendario, di cui i nostri Soci e Clienti potranno godere nel susseguirsi dei mesi del prossimo anno, riescano a testimoniare la ricchezza e la bellezza dell'avifauna che popola i nostri boschi e le nostre montagne.

Il Consiglio di Amministrazione, nel ringraziare e complimentarsi con i Soci che hanno inviato materiale, ha voluto premiare il loro sforzo offrendo loro un "Buono acquisto" del valore di € 50,00; un ulteriore buono di € 50,00 è previsto per gli autori delle foto pubblicate.

# IL MIO TIROCINIO in Cassa Rurale

Nel percorso di laurea triennale in economia è previsto lo svolgimento di un'esperienza formativa presso una realtà aziendale, la quale ha lo scopo di collegare ciò che si è appreso durante la vita universitaria con il mondo lavoro, permettendo allo studente di sviluppare, far maturare e arricchire il bagaglio culturale appreso in aula e di indirizzarlo verso scelte lavorative adeguate alla sua persona. Tutto ciò è accaduto pure a me, uno studente al termine della laurea triennale in Gestione Aziendale presso l'Università di Trento.

Grazie a questa esperienza presso la Cassa Rurale Val di Sole, ho conosciuto, in maniera approfondita, un mondo a me sconosciuto, imparando nuovi concetti e mettendomi in stretta relazione con i colleghi dei vari uffici, coi numerosi clienti della cassa rurale e con i vari servizi offerti sul territorio.

Il mio tirocinio è iniziato presso l'Ufficio Organizzazione, dove mi sono stati introdotti la struttura organizzativa e la legislazione della Cassa Rurale, concetti che mi hanno aiutato con i miei successivi incarichi. Successivamente sono stato introdotto nell'Ufficio Contabilità, dove mi è stato dato un'ampia vista sul programma usato dalla Banca e quali controlli bisogna svolgere per poter far quadrare il bilancio. Inoltre, mi è stato mostrato come vengono gestite le richieste dei vari servizi offerti dalla Banca. Per la gran parte della mia esperienza sono stato assegnato allo sportello della filiale di Mestriago, dove ho imparato anche a relazionarmi con i Clienti della Cassa Rurale, potendo osservare in prima persona i vari servizi offerti. Inoltre, presso la filiale, mi sono state spiegate le procedure per attivare i principali rapporti quali Conto corrente, Carte di debito, INBANK; ho potuto anche approfondire settori più specialistici come ad esempio l'attivazione di un prestito, la sottoscrizione di titoli, la sottoscrizione di polizze assicurative e come funziona il mercato finanziario.

Questa esperienza è stata molto positiva in tutte le sue parti, resa anche possibile dai colleghi molto cordiali e disponibili a chiarire ogni dubbio e perplessità. Ringrazio con tutto me stesso, in primis, il tutor Emilio, il quale è stato cortese e disponibile in qualsiasi momento del mio tirocinio. Un ringraziamento caloroso lo dedico anche a Matteo e Michela, che mi hanno seguito presso la mia esperienza in filiale. Infine, ringrazio tutti coloro che mi hanno seguito, anche se per poco tempo, nella mia esperienza.

**Gianluca Albasini**

Oltre a Gianluca, altri quattro studenti nel corso dell'estate sono stati ospiti della Cassa Rurale per il loro periodo di tirocinio: **Sharon Zadra** (Facoltà di Economia all'Università degli studi di Ferrara), **Marco Pezzani** (Istituto di istruzione Lorenzo Guetti di Tione), **Melani Angeli** e **Alessio Anselmi** (Istituto tecnico Carlo Antonio Pilati di Cles).

## PERSONALE DIPENDENTE

Nel corso del 2022 hanno chiuso la loro esperienza professionale presso la Cassa Rurale Val di Sole, per raggiunti limiti di età, i colleghi **Annamaria Callegari** e **Dario Brida**. La Cassa Rurale li ringrazia per la costante e fattiva collaborazione garantita negli anni del loro impiego ed augura loro un futuro sereno, in salute e pieno di soddi-

sfazioni. Nel corso dell'anno, il Consiglio di Amministrazione ha deliberato l'assunzione di quattro nuove risorse: **Michele Ceschi**, **Giulia Tomaselli**, **Michele Largaioli** e **Francesca Boscarolo**. A loro il benvenuto in Cassa Rurale e l'augurio di un proficuo inserimento tra le fila dei nostri collaboratori.

## PREMI ALLO STUDIO

La Cassa Rurale Val di Sole ripropone, per il 21° anno, l'iniziativa "La Cassa Rurale premia lo Studio", con l'obiettivo di sostenere gli studi e la formazione di Soci o figli di Soci.

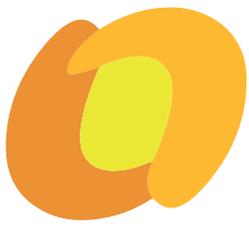
Le borse di studio sono rivolte a:

- studenti di scuola media inferiore, scuola professionale, scuola media superiore, alta formazione professionale, diplomati nella sessione d'esami dell'estate 2022 (anno scolastico 2021/2022),
- laureati negli anni accademici 2021 e 2022, per quest'ultimo limitatamente alle lauree conseguite fino al 31.12.2022,
- laureati che hanno conseguito un dottorato di ricerca / diploma di specializzazione / master universitario di 1° o 2° livello nel corso dell'anno 2022.

**Il termine di presentazione delle richieste è fissato al 31 gennaio 2023.**

**NOVITÀ** → La richiesta di Premio allo Studio va presentata online con accesso al sito: <https://contributo.incooperazione.it>

Sul nostro sito <https://www.cr-valdisole.it/soci/premio-allo-studio/> sono pubblicati il nuovo Regolamento, il link per l'accesso alla compilazione del modulo di richiesta e le note per la compilazione del form online.



# LE GITE

## della Cassa Rurale

Come da tradizione la Cassa Rurale propone ogni anno due o tre gite con l'obiettivo di creare dei momenti di aggregazione tra i Soci e dare loro la possibilità di visitare luoghi, città ed ambienti tra i più belli e suggestivi sia in Italia che all'estero. Fino a qualche anno fa le "gite della Cassa Rurale" erano molto frequentate ed apprezzate sia per la scelta delle mete, come anche per la qualità dell'offerta e per l'organizzazione. Da qualche anno, dopo la fusione delle due Casse e recentemente a causa della pandemia, l'adesione a queste iniziative si è un poco affievolita ed è un peccato perché le proposte sono state sempre all'altezza delle aspettative ed inoltre è richiesto un notevole impegno organizzativo, spesso non ripagato per la scarsa partecipazione.

La Cassa Rurale, nella convinzione che queste iniziative, oltre che occasioni di svago, rappresentino delle opportunità interessanti per accrescere conoscenza e cultura, vorrebbe riproporre le gite sociali anche in futuro e al riguardo sarebbe interessata a conoscere l'opinione dei Soci in relazione all'opportunità di proporle, al periodo di svolgimento, alla durata dei viaggi, alle mete da visitare, ecc.

Se avete delle idee o delle proposte scrivete una mail a [segreteria@cr-valdi-sole.it](mailto:segreteria@cr-valdi-sole.it) e saremo ben lieti di accogliere i vostri suggerimenti.

### TREKKING ISOLE EGADI E SICILIA OCCIDENTALE

Il fatto che si trattasse di un trekking già ci aveva fatto intuire che si sarebbe camminato molto a piedi ed in effetti è stato proprio così. Ma è stato un camminare lento, piacevole, con soste frequenti per ammirare il panorama e le bellezze della natura e per ascoltare la storia e le leggende che caratterizzano i luoghi attraversati. Peraltro, accompagnati da un tempo stupendo con temperature gradevoli ed un cielo tal-



mente azzurro che in una settimana non ci ha fatto vedere nemmeno una nuvola. Anche le guide sono state all'altezza e sono riuscite a farci apprezzare sia gli aspetti naturalistici ed ambientali (con Arturo che è un agronomo esperto di flora e fauna mediterranee) come anche la storia e le vicende economico-sociali delle **Egadi** e del lembo più occidentale della Sicilia (con Beppe che oltre ad economista è anche un profondo conoscitore della storia e dell'evoluzione di questo territorio).

Dopo la sistemazione a **Favignana**, il primo giorno di escursione è stato dedicato alla visita dell'isola in bicicletta, toccando le cale più suggestive (Cala San Nicola, Scalo Cavallo, Cala Rossa, Punta Marsala, Cala Azzurra, Punta Fanfalo, Grotta Perciata e Lido Burrone). Al pome-

riggio, dopo aver ascoltato la storia della famiglia Florio ed aver visto dall'esterno la tonnara e la loro azienda di lavorazione, conservazione e commercializzazione del pesce, siamo saliti alla fortezza dei Normanni sul monte S. Caterina per assistere ad uno spettacolare tramonto sul mare.

Nel secondo giorno di escursione, viaggio in aliscafo fino all'isola di **Marettimo** da dove è iniziato il tour. Da Scalo Vecchio salita su una mulattiera fino alle Case Romane, resti di un presidio di Roma del I sec. d.c. e poi su fino al crinale (500 mt. di altezza) dove c'è un edificio denominato Semaforo. Durante tutta la salita e dalla cima bellissima vista sul mare intorno alle Egadi, teatro di una delle più sanguinose battaglie tra Roma e Cartagine. Nel pomeriggio discesa sull'altro versante, ricco di vegetazione e di formazioni rocciose, per raggiungere il faro di Punta Libeccio e la suggestiva Cala Nera.

Il giorno successivo visita a **Levanzo** con le sue splendide scogliere e i graffiti preistorici della Grotta del Genovese. Anche in questo caso gradevole passeggiata su sentieri che prima costeggiano il mare e poi si inerpicano sulla montagna per poi ridiscendere dalla parte opposta con passaggi in mezzo a costoni di roccia calcarea che un poco ci ricordano le nostre Dolomiti.

Mercoledì 5 ottobre abbiamo lasciato Favignana per sistemarci a **Trapani**, dove al mattino abbiamo attraversato le splendide saline di Paceco con visita al Museo del Sale. Alla sera visita alla città e di nuovo lo spettacolo del tramonto che in questi luoghi è davvero suggestivo.

Il 6° giorno ci siamo trasferiti in pullman a **Scopello** da dove è iniziata l'attraversata della **Riserva dello Zingaro**, 1620 ettari stretti fra mare e montagna in una esplosione di colori e profumi. Paesaggi bellissimi e scorci sul mare da mozzafiato per non dire delle calette incastonate lungo il percorso, con un sentiero per raggiun-

**Nel corso del 2022  
la Cassa Rurale Val di Sole  
ha organizzato due viaggi:  
Trekking Isole Egadi  
e Sicilia Occidentale (1-8 ottobre)  
con l'agenzia Sole Neve Viaggi;**

**Marocco (8 - 15 ottobre)  
con l'agenzia Guida Vacanze.**





Una suggestiva immagine del viaggio nel deserto marocchino.

Nella pagina a fianco, le saline di Trapani e la Riserva dello Zingaro.

gerle ed una pausa per immergerci nelle loro acque limpide. Siamo arrivati nel pomeriggio a **San Vito lo Capo** dopo una passeggiata di una decina di chilometri. Ultima escursione alla riserva di **Monte Cofano**, non prima di aver visitato a Custonaci la Grotta del Pane all'interno della quale è ricostruito un villaggio tipico di un tempo con tutti i mestieri. Scenario perfetto per uno dei Presepi Viventi più interessanti di Sicilia e quale set cinematografico utilizzato per tanti film di successo e recentemente anche per alcune fiction trasmesse da RAI 1. La passeggiata si è poi snodata attraverso un gradevole sentiero prima in salita e poi in discesa fino al mare attraverso alcuni anfratti rocciosi particolarmente suggestivi. Rientro a Custonaci in riva al mare, tra scogli rocciosi a tratti invasi dalle rigogliose palme nane della tipica macchia mediterranea.

E siamo a sabato con la visita alla suggestiva cittadina di **Erice** con i suoi monumenti, le strette stradine lastricate, i negozi tipici di Sicilia e le sue rinomate pasticcerie. Nel pomeriggio ultima visita a Trapani prima del trasferimento in aeroporto per il rientro. In queste poche righe ho sintetizzato l'itinerario del viaggio, ma non ho parlato delle piacevoli emozioni che abbiamo provato ogni volta che ci siamo fermati a fare il bagno sulle spiaggette di sabbia bianchissima, quando abbiamo annusato i profumi dei fiori e delle piante della macchia, quando davanti a noi ci si aprivano paesaggi mozzafiato fatti di mare e di montagna, quando alla sera abbiamo assistito a tramonti spettacolari. Per non dire della gradita compagnia di tutti i partecipanti e della disponibilità di tutti a condividere l'organizzazione del trekking. Veramente una bella gita, ben organizzata della quale ci resterà sicuramente un piacevole ricordo.

**Claudio Valorz**, un viaggiatore

## IL MAROCCO CHE NON TI ASPETTI

Le roboanti metropoli imperiali di Casablanca, Rabat, Fes e Marrakech, i profumi di incenso e di curcuma, gli odori intensi delle lavorazioni del pellame e dei tessuti, i colori accesi della frutta e delle stole nei mercati, i suoni e rumori indistinguibili di cembali, flauti e motorini. Poi le dune silenziose di sabbia finissima modellate dal vento e la magia del rosso tramonto che ti toglie il fiato. Poi ancora la neve, la prima per noi sul Grande e sul Piccolo Atlante e gole rocciose tinte di rosa. Moschee, palazzi reali, medine, casba, oasi nel deserto abitate dai marocchini di ieri e di oggi. Nei nostri 1500 km nella terra del Magreb ci siamo immersi nei film "Lowrence d'Arabia" e "Il Gladiatore" e abbiamo assaporato le tante sfaccettature di un paese troppo spesso etichettato solo come terra di migrazione.

**Il Marocco ci ha sorpreso.** Da nord a sud, da est a ovest, questo lungo viaggio ci ha regalato ogni giorno paesaggi ed incontri diversi. Abbiamo scoperto un paese in forte espansione, e come tale pieno di contraddizioni, che in realtà sono per loro un movimento sociale ed economico che dal passato va verso il futuro, dalle tradizioni alla modernità. Il Marocco è considerato lo Stato islamico più ad occidente, con una monarchia democratica che tenta di coniugare religione ed economia, fede e scienza, valorizzazione della propria identità e apertura alla modernità. L'uomo ha creato molte dighe di acqua dolce per creare energia, irrigare le aree coltivate e sostenere lo sviluppo delle aree abitate, sottraendo il domino, per piccole zone, al caldo intenso (anche 50 °C) e all'arido deserto.

**Il Marocco ci ha accolti.** L'ospitalità della gente è calda e sicura. La negoziazione nei mercati è un'usanza irrinunciabile, un rito al quale non ci si può sottrarre perché legata alla storia di un popolo da sempre commerciante e viandante. In epoca moderna ha registrato forti flussi di emigrazione mentre oggi registra il ritorno in patria degli emigrati ed un forte spostamento dalle campagne alle città. Il governo marocchino investe ed assume molta forza lavoro per l'ampliamento delle aree urbane.

**Il Marocco ha pizzicato i nostri sensi.** Abbiamo gustato la loro cucina speziata e sapora: il couscous con le verdure e l'agnello, gli spiedini di carne col riso, le zuppe col pane cotto nei forni comuni, i dolcissimi datteri ed i dolci col miele. Creme a base di Argan e petali di rosa e gli incensi naturali hanno inebriato le nostre passeggiate nei quartieri antichi, dove muli, motorini, auto, bambini in gioco, adulti al lavoro e turisti curiosi condividono i vicoli, larghi in molti casi meno di 2 metri.

Nel nostro lungo viaggio abbiamo condiviso riflessioni, storie di vita e momenti di allegria. Come è giusto che sia, abbiamo lasciato che questo viaggio aprisse le nostre menti e riempisse i nostri cuori grazie alla condivisione con gli altri e allo stare insieme. È stato bello tornare a viaggiare in gruppo!

Un grazie speciale alla Cassa Rurale Val di Sole che con queste iniziative facilita l'incontro delle persone e la scoperta di piccoli pezzetti di mondo. Grazie all'Agenzia Viaggi Guidavacanze per la perfetta organizzazione del tour: la scelta dei luoghi da visitare, dei mezzi, degli hotel e della guida locale ci hanno fatto scoprire un Marocco che non ti aspetti.

**Sara Zappini**, una viaggiatrice



# Sono le vostre storie a renderci grandi.

Gruppo Cassa Centrale non è solo un Gruppo di Banche autonome,  
ma è soprattutto un Gruppo di persone, di storie, di vite.  
La differenza per noi è un valore e l'identità locale un principio.  
E proprio partendo dai nostri principi abbiamo costruito un Gruppo  
solido, sostenibile, cooperativo, capace di essere vicino  
alle persone e alle imprese italiane.

**Gruppo Cassa Centrale, le Banche di tutti noi.**

 **GRUPPO CASSA CENTRALE**  
CREDITO COOPERATIVO ITALIANO

[gruppocassacentrale.it](http://gruppocassacentrale.it)